AIPo Agenzia Interregionale per il fiume Po - Parma

Pubblicazione estratto Decreto n° 32 del 27/10/2026 di rettifica del decreto di esproprio per pubblica utilità n. 4 del 10/02/2026 emanato nell'ambito dei lavori PNRR M2C4I3.3 - Rinaturazione dell'Area del Po. Stralcio prioritario, SCHEDA 6 - COMUNE DI CAMINO, DITTA LASAGNA DOMENICO E LASAGNA GIUSEPPE

DECRETO N° 32 DEL 27/10/2026

OGGETTO:

PNRR M2C4I3.3 Rinaturazione dell'Area del Po. Stralcio prioritario - SCHEDA 6.

Decreto di rettifica del decreto di esproprio per pubblica utilità n. 4 del 10/02/2026.

COMUNE DI CAMINO, DITTA LASAGNA DOMENICO E LASAGNA GIUSEPPE

Direzione
Direzione Tecnica Centrale

AUTORITÀ ESPROPRIANTE **AIPo** Agenzia interregionale per il fiume Po indirizzo Strada Giuseppe Garibaldi, 75 – 43121 Parma
pec protocollo@cert.agenziapo.it
dirigente dell'ufficio espropriazioni Ing. Remo Passoni
tel 0521 7971 mail
remo.passoni@agenziapo.it responsabile
del procedimento RUP Ing. Mirella Vergnani *tel 0521 7971 mail*
mirella.vergnani@agenziapo.it
responsabile del procedimento espropriativo REPE
Dott.ssa Elisa Bersellini tel 0521 7971 mail
elisa.bersellini@agenziapo.it

Rep. n. 4753

Del 27/10/2026

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTI:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. del 14/12/2000, “Trasferimento all’ AIPo dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l’esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112”;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.;

- l’Accordo Costitutivo dell’AIPo in data 2 agosto 2001, allegato alla L.R. Emilia-Romagna 22 novembre 2001 n. 42, alla L.R. Piemonte 28 dicembre 2001 n. 38, alla L.R. Veneto 1° marzo 2002 n.
  4, alla L.R. Lombardia 2 aprile 2002 n. 5;
- la Deliberazione del Comitato di Indirizzo dell’AIPo del 3 dicembre 2003, n. 32, che stabilisce che tra le funzioni indicate all’art. 4, lett. b), dell’Accordo Costitutivo dell’AIPo del 2 agosto 2001, debba intendersi compresa quella relativa alla competenza di “autorità espropriante”, così come definita dall’art. 3 del D.P.R 8 giugno 2001, n. 327;
- l’attuale organizzazione di AIPO, approvata con Deliberazione del Comitato di Indirizzo dell’AIPO n.
  30 del 19/10/2016;
- il provvedimento direttoriale n. 1387 del 3 novembre 2021 con cui l’Ing. Remo Passoni è stato
  incaricato alla dirigenza della Direzione Tecnica Centrale – Ufficio Espropri;

RICHIAMATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei ministri il 29 aprile 2021, trasmesso alla Commissione Europea, e la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell’Unione europea del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia;

CONSIDERATO l’allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN e, in particolare, la Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 4 (Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica), Investimento 3.3 (Rinaturazione dell’area del Po), incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con un costo complessivo di euro 357.000.000, accompagnato dalla seguente descrizione: *“L'area del Po è caratterizzata da un eccessivo inquinamento delle acque, dal consumo di suolo e da escavazioni nel letto del fiume fin dal 1970. Tutti questi problemi hanno inciso negativamente su alcuni dei suoi habitat naturali e hanno aumentato il rischio idrogeologico. La misura mira a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, garantendo così il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idrich*e”;

PRECISATO che nel PNRR, all’interno della componente M2C4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica”, nella linea progettuale 3 “Salvaguardare la qualità dell’aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine”, è stato inserito lo specifico investimento 3.3 “Rinaturazione dell’area Po” finanziato con l’importo di 0,36 MLD €, in coerenza con la sopra citata proposta avanzata da WWF Italia e Anepla;

CONSIDERATO che il Programma d'azione, *conditio sine qua non* per la stipulazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs 50/2016, tra il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), e l'AIPo, volto ad instaurare una collaborazione diretta a definire gli indirizzi strategici, le metodologie e gli strumenti funzionali a supportare

la realizzazione del progetto “Rinaturazione dell’Area del Po”, nell’ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Componente M2C4 – Investimento3.3, è stato approvato con Decreto del Segretario Generale di AdBPo n. 96 del 02/08/2022;

VISTO che in data 29/09/2022, il Comitato di Indirizzo, con Delibera n. 47, ha preso atto che con Decreto n.
96 del 02/08/2022 emesso dal Segretario Generale di AdBPo è stato approvato il Programma d’azione PNRR
– Componente M2C4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” – Investimento 3.3 “Rinaturazione dell’area del Po” (revisione 21 luglio 2022);

PRESO ATTO che:
con Delibera n. 96/2022 l’Autorità di Bacino del fiume Po ha approvato il Programma d’Azione per l’attuazione della misura M2C4. I. 3.3 dando atto che il già menzionato PdA ha la funzione e soddisfa i contenuti del “documento di fattibilità delle alternative progettuali” (DOCFAP) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g-quater) e quelli previsti dal comma 5 dell’art. 23 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti) ai fini dell’inserimento delle opere nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 3 del Codice, nonché quelli per l'espletamento delle procedure di partecipazione/dibattito pubblico (comma 2 del Decreto n. 96 del 02 agosto 2022 del Segretario generale dell’Autorità Distrettuale di bacino del fiume Po);

PRECISATO che in data 09/01/2023 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare, di seguito denominato anche Direzione PNM, e l’AIPo hanno sottoscritto uno specifico Accordo, protocollo n. 00000306, ai sensi dell’art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., volto a disciplinare gli obblighi e le competenze in capo a ciascuna Amministrazione, oltreché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie per la realizzazione dell’Investimento;

TENUTO CONTO CHE:

- l’Agenzia, in qualità di soggetto attuatore dell’investimento, ha provveduto alla redazione del PFTE di un primo stralcio prioritario dell’intero PdA, composto da cinque schede;
- per poter procedere nella fase di attuazione dello stralcio prioritario è stato indispensabile acquisire una pluralità di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso;

RICORDATO CHE:

- AIPo, ai sensi dell’art. 4, lett. b) dell’Accordo Costitutivo del 2 agosto 2001, è “autorità espropriante”, come definita dall’art. 3 del D.P.R 8 giugno 2001, n. 327;
- AIPo è altresì soggetto legittimato a promuovere gli atti necessari al procedimento autorizzativo

dell’opera essendo stata delegata, a tal fine, allo svolgimento di tutte le attività prodromiche e

strumentali del procedimento espropriativo, previste agli artt. 11, 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., giusta delega accordo tra MASE-AIPo, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 2023;

- la Dott.ssa Elisa Bersellini, in data 11 agosto 2023, è stata nominata Responsabile del Procedimento Espropriativo.

RICHIAMATA, altresì, la Determina Dirigenziale n. 134 del 07/02/2024 con la quale si è provveduto ad aggiudicare e affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in via definitiva il servizio di supporto tecnico-amministrativo al REPE per l'espletamento delle attività connesse alle pratiche espropriative relative alla scheda 6 dello stralcio prioritario del PNRR M2C4 Investimento 3.3 Rinaturazione dell'area del Po. Finanziato Dall'unione Europea - NEXTGENERATIONEU, all'operatore economico GEOCONSULT SERVICE S.R.L., con sede in via Giuseppe Verdi n. 112, Frosinone – cap 03100;

PREMESSO che:

- con determina n. 14 del 12/01/2024, è stata adottata la determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi che approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica dello Stralcio Prioritario dell'investimento M2C4 I3.3 delle schede del PdA n. 6, 8, 27 parte sx, 32 e 33, avviata con nota n. 20803 del 10 agosto, e che con essa sono state riscontrate le osservazioni pervenute a seguito della fase partecipativa precedentemente instaurata con i proprietari/concessionari delle aree interessate;
- Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica, conformemente a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella L. 108/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza costituisce variante urbanistica e comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio anche ai sensi degli artt. 10 – 12 del DPR 327/2001 e dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la determinazione conclusiva della conferenza di servizi comporta altresì l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, anche in relazione all'art. 42 del D.L. 13/2023, convertito nella L. 41/2023;
- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, con note prot. n. 6865 del 07/03/2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del DPR 327/2001, a dare notizia ai proprietari delle aree interessate dagli espropri della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
- a seguito della suddetta comunicazione *ex* art. 17 comma 2 del DPR 327/2001 sono

pervenute delle osservazioni di cui si è tenuto conto ai fini della determinazione dell’indennità di esproprio previa verifica della loro fondatezza in sede di stato di consistenza;

APPURATO che la pubblica utilità dell’opera in oggetto ha pertanto efficacia sino al 12/01/2029;

RICHIAMATO il Decreto n. 18 del 06 maggio 2024 con il quale è stata disposta, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art 22-bis del DPR 327/01 e ss.mm.ii.. con contestuale determinazione urgente e provvisoria dell'indennità da proporre ai proprietari dei beni immobili da espropriare in dipendenza delle opere in oggetto;

VISTO il frazionamento catastale prot. n. AL0046446 del 13/05/2025 e prot. n. AL0030648 del 13/04/2026 dal quale si evincono le superfici definitive di esproprio nel **Comune di CAMINO**;

CONSIDERATO che in data 04/02/2025 veniva sottoscritto il verbale di accettazione con successivo pagamento dell'indennità relativamente alle ditte Lasagna Domenico e Lasagna Giuseppe, per importi così ripartiti:

- € 90.453,67 a Lasagna Domenico per indennità di esproprio;
- € 90.453,67 a Lasagna Giuseppe per indennità di esproprio;
- € 50.290,02 a Lasagna Domenico per indennità aggiuntiva

relativamente agli immobili sotto riportati e censiti al catasto del comune di Camino:

- Fg. 2 mapp. 78 della superficie di mq. 16.792;
- Fg. 2 mapp. 79 della superficie di mq. 5.118;
- Fg. 2 mapp. 82 della superficie di mq. 5.730
- Fg. 2 mapp. 83 della superficie di mq. 68
- Totale aree espropriate mq. 27.708

DATO ATTO che, a seguito del riscontro dell'assenza di impedimenti di cui all'art. 26 commi 2-3-4 TUES rispetto ai diritti di terzi, con mandato di pagamento n. 2479 e n. 2481 del 15/04/2025 e 10/02/2025 si è provveduto al pagamento delle indennità condivise, dandone immediata notizia ai terzi se del caso risultanti titolari di diritti e disponendone la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

RICHIAMATO il decreto di esproprio n. 4 del 10/02/2026 con il quale veniva decretata l'espropriazione per tutti gli immobili ricadenti nel comune di Camino ivi compresi quelli elencati al punto precedente;

PRESO ATTO che:

- a seguito di una verifica avvenuta sul posto è stato accertato che le aree oggetto di piantumazione e quindi oggetto di esproprio non corrispondevano a quelle riportate nel decreto;
- con l'accordo della ditta proprietaria si è provveduto a rilevare le aree effettivamente occupate e si è proceduto a redigere il frazionamento prot. n. 00044355.13-04-2026.U di
- dette aree; a seguito del frazionamento le aree da espropriare sono le

seguenti:

- Fg. 2 mapp. 85 (ex 77) della superficie di mq. 6.466;
- Fg. 2 mapp. 86 (ex 78) della superficie di mq. 16.662;

- Fg. 2 mapp. 89 (ex 79) della superficie di mq. 4.163;
- Fg. 2 mapp. 91 (ex 82) della superficie di mq. 1.116;
- Fg. 2 mapp. 83 della superficie di mq. 68;
- Totale superficie espropriata mq. 28.475

VISTO l'accordo sottoscritto in data 02/09/2026m tra il Dirigente dell'Ufficio Espropri Ing. Remo Passoni e la ditta Lasagna Domenico e Lasagna Giuseppe con il quale veniva concordato che:

- AIPo Agenzia interregionale per il fiume Po intende utilizzare per scopi di interesse pubblico e procedere all'esproprio degli immobili interessati come sopra descritti, pur in assenza del provvedimento impositivo per l'espropriazione in particolare per il Fg. 2 mapp. 85 della superficie di mq. 6.466;
- LASAGNA DOMENICO n.a. [redacted] il [redacted] c.f. [redacted] - PROPRIETA' per ½ e LASAGNA GIUSEPPE n.a. [redacted] il [redacted] c.f. [redacted] - PROPRIETA' per ½ irrevocabilmente accettano l'esproprio della particella suddetta;
- Le particelle da espropriare sono quindi riassunte nel seguente elenco:

- Fg. 2 mapp. 85 (ex 77) della superficie di mq. 6.466;
- Fg. 2 mapp. 86 (ex 78) della superficie di mq. 16.662;
- Fg. 2 mapp. 89 (ex 79) della superficie di mq. 4.163;
- Fg. 2 mapp. 91 (ex 82) della superficie di mq. 1.116;
- Fg. 2 mapp. 83 della superficie di mq. 68;

Totale superficie espropriata mq. 28.475 (vedi planimetria allegata)

- si dà atto che le maggiori superfici pari a mq. 767, riconducibili alla ditta LASAGNA DOMENICO e LASAGNA GIUSEPPE, si intendono già ricomprese e indennizzate nell'ambito della precedente indennità corrisposta, e che pertanto la proprietà espropriata nulla ha da eccepire in merito alla conseguente modifica catastale;

RICHIAMATO l'elenco Allegato A) che individua le aree oggetto della procedura espropriativa nei confronti della ditta LASAGNA DOMENICO E LASAGNA GIUSEPPE, che forma parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

La Rettifica del Decreto n° 4 del 10/02/2026 rep. 4704, np 200 ditta Lasagna Domenico, Lasagna Giuseppe, con l'indicazione corretta delle particelle per le quali è pronunciata l'espropriazione,

disponendosi con effetto immediato il passaggio del diritto di proprietà a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO –**

Ramo Idrico – Codice Fiscale 97905270589, dei beni immobili siti nel **Comune di CAMINO**, così come

catastalmente identificati nell'elenco ditte allegato (allegato A):

Rimane confermato il Decreto n° 4 del 10/02/2026 rep. 4704 in ogni altra parte non rettificata.

AVVISA che

- ai sensi dell'art. 23.4 DPR n. 327/2001 le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari del presente provvedimento avranno luogo senza indugio a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio e ai sensi dell'articolo 25.3 DPR n. 327/2001, una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti di terzi relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità depositata;

- ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica: pertanto si richiama l'esenzione dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57, comma 8, del DPR n. 131/86 e l'esenzione delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1, comma 2, e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 347/1990, richiamate altresì la Risoluzione dell'Agenzia delle entrate n. 254 del 31/07/2002 ed il parere n. 954- 6254/2007 del 05/03/2007 reso all'AIPo dall'Agenzia delle entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967.

- ai sensi dell'art. 23.5 DPR n. 327/2001 un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che l'opposizione del terzo sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto e decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resterà fissata nella somma depositata;

- il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, o forma equipollente;

- l'indennità di espropriazione rimane fissata in quella accettata dal proprietario e successivamente già corrisposta;

- ai sensi degli articoli 53.1-2 DPR 327/2001 e 133 del D.LGS. 104/2010 avverso il presente decreto gli espropriati possono ricorrere nei termini di legge decorrenti dalla relativa notifica avanti al competente

  T.A.R. ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- di redigere n. 1 originali del presente provvedimento, trasmesso al Responsabile del Procedimento Espropriativo per i conseguenti adempimenti di competenza, tra i quali le successive attività procedurali di notifica, trascrizione e voltura ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g, e commi 2 e 4 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO ESPROPRI

Allagato A: Elenco immobili Lasagna Domenico e Lasagna Giuseppe

Parma, 27/10/2026

Comune: CAMINO Numero di Piano: 200

Ditta Catastale: LASAGNA DOMENICO n.a. [redacted] c.f. [redacted] - PROPRIETA' per 1/2
LASAGNA GIUSEPPE n.a. [redacted] c.f. [redacted] - PROPRIETA' per 1/2

AREE IN ESPROPRIO				
Fg.	Map p.	Superficie catastale ha are ca	Qualità catastale	Estremi frazionamento
2	85 ex 77	00 64 66	BOSCO CEDUO	n. 00044355.13-04-2026.U
2	86 ex 78	01 66 62	BOSCO CEDUO	n. 00044355.13-04-2026.U
2	89 ex 79	00 41 63	SEMIN ATIVO	n. 00044355.13-04-2026.U
2	91 ex 82	00 11 16	SEMIN ATIVO	n. 00044355.13-04-2026.U
2	83	00 00 68	SEMIN ATIVO	n. 00044355.13-04-2026.U
Totale indennità di Esproprio € 180.907,34				

VERBALE DI ACCORDO BONARIO DEL 2 SETTEMBRE 2026